

ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 19.6.2013

PROPOSTO DA: Tutti i Gruppi , primo firmatario Amodio Grimaldi

APPROVATO A MAGGIORANZA

Premesso che il patrimonio immobiliare ad uso abitativo di edilizia residenziale pubblica della città di Napoli è di circa di cui 40.000 alloggi in capo direttamente al Comune di Napoli e di circa 20.000 gestiti dallo IACP;

- che la legge regionale 18 del luglio 1997 ha disposto che è in capo al Sindaco (Amministrazione Comunale) la titolarità delle assegnazioni degli alloggi pubblici nonché le procedure amministrative per la liberazione degli stessi per le cause individuate nella medesima legge regionale;
- che circa 13 mila alloggi facenti parte del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica del Comune di Napoli è oggetto di un processo di dismissione ai cui esiti risulta legato il rientro del dissesto così come previsto dalla delibera di Consiglio comunale;
- che l'Amministrazione Comunale dopo oltre un decennio di gestione esterna ha deciso di gestire tale patrimonio avviando l'affidamento al nuovo gestore, ritenendo la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli un servizio strategico per lo stesso per l'entità del patrimonio immobiliare, per la sua dislocazione territoriale e per la fascia di utenza che ne usufruisce;
- che nel processo di dismissione in applicazione della normativa esistente il Comune di Napoli dovrà provvedere alla regolarizzazione di tutte le pratiche amministrative propedeutiche alla corretta individuazione degli aventi titolo all'acquisto, che tali procedure ancora in essere ammontano all'incirca a 2000 istanze;
- che una corretta ed equilibrata gestione di tale patrimonio immobiliare potrebbe se pur parzialmente fornire una risposta alloggiativa alle molte famiglie napoletane, a partire dalle giovani coppie, non in grado di affrontare, anche in considerazione dell'attuale crisi economica, il mercato immobiliare privato;
- che allo stato, al bando per la formazione della graduatoria per l'assegnazione di un alloggio pubblico sono state presentate oltre 17 mila domande;
- che l'esame delle domande risulta praticamente fermo non avendo gli uffici preposti unità amministrative tali da esaminare con celerità tali pratiche compromettendo la individuazione dei soggetti abilitati all'assegnazione di un alloggio pubblico;
- che la Regione Campania, con la legge regionale 5/2013, ha differito la data per la regolarizzazione dei detentori di alloggi di edilizia residenziale pubblica al 31/12/2010;
- che tale regolarizzazione comunque non annulla il fenomeno delle occupazioni senza titolo di alloggi pubblici esistenti nella città di Napoli.

Considerato che il fenomeno attualmente per il numero delle famiglie interessate e per la scarsità di seri provvedimenti di contrasto risulta difficilmente arginabile se non si provvede a:

- regolarizzare le famiglie aventi diritto come disciplinato dalla legge regionale 18/97 applicando quanto disposto dalla legge regionale 5/2013 (ciò permettendo di ridurre il fenomeno). Tale regolarizzazione non può essere concessa ai nuclei familiari o ai soggetti che hanno conseguito la detenzione dell'alloggio, indipendentemente da eventuali dichiarazioni degli assegnatari o detentori aventi titolo, con azioni anche associative di violenza ovvero cagionando danni a persone o cose. La regolarizzazione della procedura di sgombero non si applica per i nuclei familiari che hanno occupato immobili che, per determinazioni dell'amministrazione comunale, devono essere abbattuti o utilizzati per altre finalità in esecuzione di programmi di riqualificazione, così come previsto dalle leggi regionali vigenti ;
- provvedere a rafforzare gli uffici comunali preposti al settore al fine di una rapida definizione degli

aventi diritto ad un alloggio pubblico contrastando l'occupazione degli alloggi da parte della criminalità organizzata avviando tutte le sinergie possibili con le forze dell'ordine al fine di rendere efficace e permanente la presenza dello Stato, in tutte le sue articolazioni, considerando che spesso, in special modo nelle zone periferiche della città, una buona parte del patrimonio immobiliare è di proprietà pubblica

- verificare, in base a quanto previsto dalla legge regionale 13/2000 l'avvio di azioni che permettano di perseguire civilmente e penalmente coloro che in qualità di detentori di un alloggio pubblico lo cedono illegalmente non riconsegnandolo all'ente gestore perseguendo in tal modo chi cede l'alloggio e non solo chi lo occupa, quindi l'applicazione della delibera di Consiglio Comunale datata 24.11.2010 "Anagrafe pubblica delle Assegnazioni".

- avviare e attivare, anche in sinergia con il nuovo gestore tutte le attività che permettano di definire le procedure amministrative atte ad una rapida chiusura di arretrati di pratiche amministrative giacenti che comportano anche in questo caso difficoltà nell'individuazione degli aventi titolo al mantenimento di un alloggio pubblico e quindi ad una non conoscenza di chi effettivamente detiene un alloggio pubblico;

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna la Giunta e l'Assessore competente a :

1. avviare tutte le attività amministrative al fine di rafforzare gli uffici comunali preposti alla definizione del bando assegnazione alloggi provvedendo in tempi rapidi alla formazione della graduatoria;
2. avviare la regolarizzazione di tutti coloro che sono in possesso dei requisiti di legge come disciplinato dalle leggi regionali 18/97 e 5/2013;
3. ricercare le sinergie con le forze dell'ordine affinché si contrasti il fenomeno dell'occupazione senza titolo di alloggi pubblici a partire da quelli effettuati dalla criminalità organizzata;
4. provvedere a dotare di risorse adeguate gli uffici comunali preposti anche con le attività del nuovo gestore affinché si provveda ad una rapida definizione delle pratiche amministrative giacenti a partire dagli alloggi in vendita.